

**Comune.** Forza Italia, Lega e An attaccano l'operato del Centro Maree e lasciano l'aula

# Urla e offese in Consiglio lite sui centimetri d'acqua

## Il dato

### Da Italia nostra

■ ■ L'acqua alta eccezionale di ieri è un'ulteriore denuncia dell'incapacità da parte dei politici e degli amministratori a tutti i livelli nel gestire i gravi

problemi di Venezia. Almeno dal 1966 erano chiarissimi i rischi che condizioni atmosferiche particolari possono produrre per gli equilibri di questa città.

◉ **Bortoluzzi: «Marea a 170». Cacciari: «Speculare su questi eventi è cosa da miserabili»**

**Elena Callegaro**

elena.callegaro@epolis.sm

■ ■ L'opposizione abbandona l'aula, dopo il sì alla mozione d'ordine chiesta da Piero Rosa Salva (Pd) per rinviare la discussione sull'acqua alta alla prossima conferenza dei capigruppo. Di fatto però ieri in Consiglio, doveva essere una seduta dedicata al bilancio, quasi solo d'acqua alta s'è parlato.

**CON IL CAPOGRUPPO** di Forza Italia, Michele Zuin, scatenato contro tutti: il sindaco (del quale ha chiesto le dimissioni, il capo di gabinetto e il direttore del Centro Maree). «Barba esci fuori», gridavano i consiglieri d'opposizione per chiedere una relazione urgente di Cacciari, in quel momento impegnato a ricevere una delegazione dei la-

voratori della Sirma. «Chiedo scusa per il ritardo ma stavo cercando di affrontare un modesto problema che riguarda 100 famiglie di operai», ha esordito ironico il sindaco. Parole che hanno subito fatto infiammare ulteriormente i consiglieri di Forza Italia, An e Lega, il presidente Renato Boraso costretto a richiamare alla calma. Il sindaco spiega: «Non chiederemo

lo stato di calamità perchè non ci sono state vittime, solo danni, speculare politicamente mi sembra indecente». Dai banchi dell'opposizione infatti si contesta: «Se oggi ci fosse stato il Mose non si sarebbe verificata questa situazione. E qual è l'Amministrazione che ha tentato in tutti i modi di bloccare e ritardare l'opera?», dice Zuin. Cacciari glissa sul Mose: «Ormai si farà, non ha senso parlarne». Ancora Zuin: «Il centro maree ha fallito in tutto e per tutto», gli risponde Maurizio Calligaro, capo di gabinetto del sindaco, che difende a spada tratta l'operato di Paolo Canestrelli e della

Protezione civile, e sulle polemiche per lo sciopero Actv aggiunge: «Con oltre 140 cm i vaporetta non possono circolare, quindi fermare la protesta sarebbe stato inutile». L'attacco però arriva anche dal capogruppo di An alla Municipalità di Venezia, Pietro Bortoluzzi: «Sbaglia il sindaco a minimizzare un'alta marea che è di proporzioni storiche: la quarta da sempre, secondo i dati ufficiali; ma secondo calcoli credibilissimi addirittura di 173 cm a San Pantalon». E Alberto Mazzonetto (Lega) non molla: «Non è il caso di spendere meglio quei 500mila euro destinati al centro maree?». Infine Beppe Caccia, sul



Mose, domanda: «Che incidenza hanno avuto le manomissioni già operate dai cantieri sulla velocità con cui l'acqua alta ha fatto irruzione in laguna?». ■